



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

DECRETO del PRESIDENTE N. 25

OGGETTO: Procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro”, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017. Approvazione Accordo di collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro, Avviso pubblico e modello di domanda di partecipazione al procedimento.

L'anno **duemilaventisei** addì dieci del mese di febbraio alle ore 17:00 nella sede della Comunità delle Giudicarie in Tione di Trento, il Presidente della Comunità, dott. Giorgio Butterini, ha adottato il presente DECRETO indicato in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario Generale dott. Michele Carboni.

OGGETTO: Procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro”, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017. Approvazione Accordo di collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro, Avviso pubblico e modello di domanda di partecipazione al procedimento.

VISTA la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 33 di data 18 dicembre 2025 ad oggetto: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 della Comunità delle Giudicarie”.

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 34 di data 18 dicembre 2025, in base a quanto disposto dall’articolo 162 del Testo Unico dell’ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all’approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2026 – 2028 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 151 di data 29 dicembre 2025 ad oggetto: “Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. - Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2026 - 2028- Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2026 - 2028”.

PREMESSO che:

- la legge Provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento) definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi;
- l’art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 27.07.2007, n. 13, prevede che gli enti locali erogino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante “l’affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell’articolo 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l’utilizzo dei buoni di servizio”; il successivo art. 23, comma 1, prevede che nel caso di affidamento dei servizi ai sensi dell’art. 22, i rapporti tra ente affidante e soggetto affidatario siano regolati da convenzione;
- con Decreto del Presidente della Provincia del 09.04.2018, n. 3-78/Leg. è stato emanato il “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”, di seguito Regolamento di esecuzione, entrato in vigore il 1luglio 2018;
- l’art. 9 del Regolamento di esecuzione contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità ulteriori che gli operatori economici devono possedere per ottenere l’accreditamento per le aggregazioni funzionali previsto dal citato art. 20 della L.P. 13/2007 quale titolo necessario per ottenere l’affidamento di servizi socio-assistenziali;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024 è stato approvato il “Catalogo dei servizi socio-assistenziali”, di seguito Catalogo, ai sensi dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018, n. 3-78/Leg, contenente, tra l’altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione del citato art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento di esecuzione;
- ai sensi dell’art. 10, comma 2, lett.b 6), della L.P. 13/2007, con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28.05.2021 e successive deliberazioni della Giunta provinciale n. 347 del 11.03.2022 e n. 603 di data 6 aprile 2023 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel Catalogo;
- con deliberazione della Giunta provinciale 17.04.2025, n. 548, sono state approvate le nuove “Linee guida sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento”.

PREMESSO che:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l’art. 16 bis della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 prevedono che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Costituzione riconosce, all’art. 118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1719 dd. 23.09.2022 ha approvato le Linee di indirizzo per la costituzione su tutto il territorio provinciale di Spazio Argento, nucleo deputato allo sviluppo territoriale del sistema dei servizi a favore delle persone anziane quale modulo organizzativo socio-sanitario incardinato nei Servizi Sociali delle Comunità, al fine di procedere con l'implementazione del modello di Spazio Argento in ogni Comunità, le quali descrivono, tra l'altro, le funzioni, gli obiettivi e le azioni essenziali definendo anche un modello di Governance che prevede la costituzione di sei Cabine di Regia (due raggruppamenti per ciascun Distretto sanitario) al fine di favorire un'efficace integrazione socio-sanitaria;
- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1838 dd. 15.11.2024 ha approvato il Documento di Sintesi, elaborato dal sottotavolo appalti dedicato all'analisi delle questioni connesse all'affidamento di servizi ed interventi socio-assistenziali, considerata la peculiarità di tale ambito rispetto alla generalità degli appalti in altri settori. Il Documento ha evidenziato le principali dimensioni di criticità del servizio di assistenza domiciliare riferite sia ai processi di erogazione che all'oggetto delle prestazioni e degli interventi, segnalando una contemporanea esigenza di innovazione di processo e di prodotto e quindi la necessità di attivare un percorso di programmazione e approfondimento per la revisione complessiva del Welfare anziani, con particolare riferimento al sostegno della domiciliarità, in collegamento con Spazio Argento;
- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 2186 dd. 23.12.2024 ha attivato, su proposta del Comitato per la programmazione sociale, il Sottocomitato Welfare Anziani per l'analisi e la revisione del modello di sostegno alla domiciliarità delle persone anziane attraverso un percorso di approfondimento del quadro dei bisogni e dell'offerta di servizi e di definizione di possibili linee di intervento e di innovazione da applicare sul territorio provinciale. Il Sottocomitato è composto da rappresentanti della PAT (Servizio politiche sociali e Servizio politiche sanitarie e per le non autosufficienza), del Comitato per la programmazione sociale, tra cui esperti esterni in materia di pianificazione e programmazione, e del Terzo Settore, delle Cabine di Regia di Spazio Argento e dell'Asuit. Il percorso del Sottocomitato ha affiancato a tale sguardo tecnico la voce delle persone anziane e dei familiari e caregiver attraverso un progetto di ricerca attivato con l'Università di Trento per la raccolta delle storie di vita. Il tema della domiciliarità è stato esplorato nella sua interezza e complessità, evidenziando punti di forza e criticità, portando alla definizione di un concetto rinnovato di domiciliarità non più come semplice spazio, ma come luogo di sicurezza e di identità da sviluppare in un orizzonte di senso molto più ampio che porta a comprendere diverse forme di domiciliarità in un continuum che dalla casa può transitare verso differenti misure di abitare condiviso, includendo anche le Rsa;
- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1369 dd. 12.09.2025 ha approvato il documento delle "Linee di indirizzo per un sistema a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari in Provincia di Trento" strutturato in 3 sezioni, dove trovano spazio il sistema e il percorso condotto, gli esiti degli approfondimenti e un'ultima parte di carattere operativo e sperimentale. La Sezione C prevede che la programmazione e la progettazione del sistema dei servizi venga realizzata a livello dei territori formati da ciascuna Cabina di Regia di Spazio Argento, che già si interfaccia con la rete dei servizi presenti nel territorio di riferimento, tra cui Case della Comunità, Centrali operative territoriali, Servizi sanitari, APSP e RSA, Servizi sociali, enti del terzo settore e volontariato. In quest'ottica il presente avviso è elaborato congiuntamente dalle due Comunità di Valle delle Giudicarie e dell'Alto Garda e Ledro, che compongono la medesima Cabina di Regia, e, in coerenza con le specificità del proprio contesto di riferimento, si potranno istituire due sotto-tavoli di lavoro per contemperare le esigenze di entrambi i territori.

RICORDATO che con Decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 27 di data 05.04.2023 e Decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n. 34 di data 28.03.2023 è stata approvata la costituzione della Cabina di Regia in riferimento all'Ambito Distretto Sud – Raggruppamento territoriale Comunità Alto Garda e Ledro e Comunità delle Giudicarie.

RICHIAMATI:

- la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 in materia di attività amministrativa;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che all'art. 55 comma 2 prevede che la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”, che approva il documento di analisi degli istituti previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) del d.lgs. 117/2017 tra cui rientra quello della co-programmazione;
- Le Linee Guida sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento, come da ultimo approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17 aprile 2025 ed in particolare le Linee Guida B - In materia di co-programmazione in ambito socio-assistenziale.

CONSIDERATO che:

- le Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente e con il supporto del Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento, intendono attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l’assunzione delle proprie decisioni ai sensi dei richiamati art. 55 del d.lgs. 117/2017 e art. 3, comma 4bis della L.P. 13/2007;
- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato:
 - a) all’analisi e alla ricognizione congiunta del contesto territoriale e relativi bisogni, aggiornando quanto già emerso nel Sottocomitato e riportato nelle Linee di indirizzo sopra richiamate;
 - b) alla definizione di obiettivi condivisi innovativi da perseguire e relativi indicatori di cambiamento/risultato;
 - c) alla definizione di un modello di sistema integrato di servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nell’ambito territoriale di riferimento;
 - d) alla proposta di uno o più strumenti di affidamento e finanziamento dello stesso.

PRECISATO che:

- le Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro si riservano di rinviare ad altro eventuale atto l’assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente;
- l’istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli enti del Terzo settore (di seguito “ETS”) nell’ambito oggetto della co-programmazione;
- le Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro ritengono ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici loro attribuiti, consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati, in virtù dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà orizzontale di cui al sopra citato art. 118 quarto comma della Costituzione. In particolare, la partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

RILEVATA la necessità che le parti approvino e successivamente sottoscrivano apposito accordo amministrativo al fine di disciplinare i ruoli e i compiti delle due Comunità nel procedimento di co-programmazione in oggetto.

VISTO il testo dell’“Accordo di collaborazione per la gestione del procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro”, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell’art. 55 del D.lgs. n. 117/2017”, allegato n. 1 al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.

VISTO l’Avviso pubblico di co-programmazione, allegato n. 2 al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, che individua anche i soggetti che possono essere ammessi al procedimento.

VISTA, altresì, la relazione preliminare, allegato n. 2.1 al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, relativa all’attuale sistema dei servizi e interventi rivolti alle persone anziane e ai loro familiari e caregiver dell’ambito territoriale di riferimento di ciascuna Comunità, al fine di consentire ai potenziali partecipanti l’acquisizione di un patrimonio informativo utile ad una partecipazione efficace.

DATO ATTO altresì che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità delle Giudicarie (adottato dal Presidente della Comunità con decreto n. 43 dd. 20.12.2022), non sussistono nei confronti dei funzionari che hanno reso i pareri né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

VISTA la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 al fine di poter procedere con la pubblicazione del bando di co-programmazione con la massima celerità e concludere il procedimento nei tempi previsti.

VISTO il nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con deliberazione consigliare n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente oggetto "Art. 152 D.Lgs 267/2000 e ss.mm. e i. - Approvazione nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie".

SENTITO il Comitato Esecutivo in merito;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dell'atto, espressi ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

VISTO quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalle LL.PP. 3/2006 e 7/2022, nonché dallo Statuto della Comunità delle Giudicarie,

D E C R E T A

1. di approvare l'“Accordo di collaborazione per la gestione del procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro”, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017”, il cui testo è allegato n. 1 al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di specificare che:
 - le Comunità si impegnano a svolgere in forma coordinata il procedimento di co-programmazione finalizzato all'analisi dei bisogni, alla definizione degli obiettivi e del modello di sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane nei territori di competenza, in coerenza con le "Linee di indirizzo" provinciali sopra citate;
 - a tal fine, le stesse approveranno l'adozione di un unico Avviso pubblico di co-programmazione,;
 - per le finalità dell'accordo, viene individuata quale Comunità capofila la Comunità Alto Garda e Ledro;
 - le sedute del tavolo di co-programmazione saranno svolte alternativamente presso le sedi dei due Enti e ciascun ente si farà carico delle spese per le attività svolte presso le proprie sedi;
 - ciascuna Comunità provvederà, con atto dei rispettivi Presidenti, a prendere atto della relazione finale e a concludere formalmente il procedimento per il proprio ambito di competenza, riservandosi di adottare i successivi atti di programmazione o affidamento/finanziamento dei servizi;
 - gli esiti del procedimento saranno patrimonio conoscitivo comune di entrambi gli Enti, utilizzabile disgiuntamente per le future procedure di affidamento/finanziamento dei servizi.
3. di avviare il procedimento per la co-programmazione in relazione al “sistema integrato di interventi a sostegno alla domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari e caregiver”, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;
4. di approvare i seguenti atti del procedimento, i cui schemi sono allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale:
 - a) Avviso pubblico – Invito a partecipare al procedimento di co-programmazione in relazione al “sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità di Valle delle Giudicarie e dell'Alto Garda e Ledro”, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis della l.p. 13/2007 e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 (Allegato n. 2);

- b) relazione preliminare relativa all'attuale sistema dei servizi e interventi rivolti alle persone anziane e ai loro familiari e caregiver nei due ambiti territoriali di riferimento (Allegato n. 2.1);
- c) modello di domanda di partecipazione al procedimento (Allegato n. 2.2);

5. di nominare la Dott.ssa Costanza Fedrigotti Responsabile del procedimento, ai sensi della legge provinciale n. 23/1992 e dell'“Accordo di collaborazione per la gestione del procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e alto Garda e Ledro”, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis della l.p. 13/2007 e dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017” di cui al punto 1;
6. di subordinare la nomina di cui al punto precedente e la pubblicazione dell'Avviso di cui al punto 4 alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione per la gestione del procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro”, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis della l.p. 13/2007 e dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017, di cui al punto 1;
7. di stabilire che ai soggetti partecipanti al procedimento di co-programmazione non è riconosciuto nessun compenso o rimborso spese a titolo di partecipazione;
8. di dare pubblicità all'avviso pubblico di co-programmazione mediante pubblicazione agli albi delle Comunità e sui siti web www.comunitadellegiudicarie.it e www.altogardaeledro.tn.it;
9. di demandare al RUP e al Responsabile del Servizio socio-assistenziale della Comunità delle Giudicarie gli adempimenti necessari al fine di dare materiale esecuzione a quanto previsto nel presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'accordo di cui al punto 1 e dalla normativa vigente;
10. di dichiarare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
11. di dare evidenza che, avverso il presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 c. 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3.5.2018, n. 2, è ammessa opposizione, da presentare al Presidente della Comunità entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 2.07.2010 n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

dott. Giorgio Butterini
f.to digitalmente

il Segretario

dott. Michele Carboni
f.to digitalmente

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).